

**Arzano** Allenamenti di basket e volley tra i secchi per evitare che l'acqua danneggi il parquet

# Piove nel Palazzetto, l'ira degli atleti

Le società all'attacco: mai attenzione dagli amministratori

**Domenico Maglione**

ARZANO. Volley? Mai quando piove. La tendostruttura di via Bologna, un impianto che ospita gare di campionato della squadra di pallavolo femminile, tra le più quotate della serie B, oltre a quelle di basket e di calcetto di altre società, rischia di diventare impraticabile quando viene giù un po' d'acqua dal cielo. Per evitare il peggio, soprattutto nel corso degli allenamenti, quando non ci sono regole rigide da rispettare, ci si arrangia con qualche secchio per evitare che l'acqua allaghi il parquet. Nelle gare ufficiali, invece, bisogna avere sempre a portata di mano un operatore che si prodighi per provvedere ad asciugare il campo nelle brevissime interruzioni delle azioni di gioco.

La situazione, paradossale, imbarazza tutti ma non c'è alcuno, nelle istituzioni, che muova un dito. Il palasport, inaugurato qualche anno fa, aveva fatto sognare gli sportivi locali: ma è nato già vecchio. Le motivazioni? Più di una. Innanzitutto, per raggiungere gli spogliatoi bisogna attraversare un tratto scoperto che non è proprio ottimale soprattutto d'inverno o quando, appunto, piove. Senza contare che la tendostruttura, sfioracchiata in più punti, si trasforma pure in un frigorifero d'inverno e in una sauna appena fa caldo. «Gli amministratori comunali - sottolineano alcuni rappresentanti di società sportive del territorio - hanno da sempre disatteso le nostre richieste. E non c'è una sola persona che si impegni per invertire questa avvilente situazione».

Il problema non riguarda soltanto il palasport. C'è pure lo stadio Sabatino De Rosa al centro del malcontento degli sportivi arzanesi. Per il campo sportivo si profilano tempi bui. È tutto da rifare, infatti, per i lavori di ristrutturazione



dell'impianto che hanno subito una brusca battuta d'arresto, nonostante l'Ente di piazza Cimmino stia già sborsando le rate del mutuo ottenuto dal credito sportivo. «Tra continui furti di cavi elettrici di rame, igienici, rubinetterie, termosifoni, porte in alluminio, vetri, finestre, condizionatori e lavori interminabili, senza contare il discutibile abbattimento delle tribune per gli ospiti, smantellate e smaltite come rifiuti speciali, quello che una volta era conosciuto come un campo di calcio, oggi è ridotto ad un ammasso di masserizie», fanno rilevare alcuni sportivi. «Tanto distrutto che sarebbe inservibile, allo stato,

persino se si volesse riconvertire ed utilizzare come campo per la semina di patate. Ma di chi sono le colpe e come risalire alla filiera delle responsabilità? Un dato è certo: in tre anni la politica ha gettato solo fumo negli occhi e la squadra di calcio che milita in Lega Pro è costretta a giocare in trasferta pure le gare casalinghe», concludono i tifosi.

A chiarire l'attuale situazione ci pensa il consigliere di maggioranza Domenico Iodice: «Lo stadio, almeno per il momento, non si farà. Ci sono incongruenze progettuali: ci siamo fidati di persone sbagliate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Casavatore

Blitz antiabusivismo controlli nei cantieri immobile sequestrato

**Blitz antiabusivismo dei vigili urbani a Casavatore: sequestrato un manufatto di circa 90 metri quadrati in via Mazzini. Gli agenti della polizia locale, guidati dal colonnello Antonio Piricelli, hanno passato al setaccio il territorio per prevenire e reprimere fenomeni legati all'abusivismo edilizio. Sono stati controllati e ispezionati numerosi cantieri edili. Dagli accertamenti diversi sono risultati non in regola molti cantieri e sanzionati per mancanza di autorizzazione dei lavori. In uno di questi, la proprietà aveva permessi per realizzare alcune opere legate ad attività commerciali ma stava realizzando anche un manufatto di una volumetria pari a circa 90 metri quadri. Il cantiere è stato sotto sequestro di polizia giudiziaria. I vigili hanno apposto i sigilli e denunciato il proprietario all'autorità giudiziaria. Sono stati ispezionati anche alcuni sottotetti termici per verificare il rispetto delle altezze nonostante siano risultati costruiti con regolari autorizzazioni. «Il fenomeno dell'abusivismo edilizio sembra aver ripreso una piega negativa», spiega il comandante Piricelli. «Mai abbassare la guardia, bisogna vigilare affinché non si realizzino altri scempi sul territorio», aggiungono alcuni esponenti della maggioranza di centrosinistra.**

**d.m.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I problemi

Tendone strappato Struttura bollente d'estate e gelida d'inverno

**San Giuseppe Vesuviano** Consiglio congiunto per le otto località dell'Ambito 26: ultimatum alla Regione

# Niente soldi per i servizi sociali, Comuni in rivolta

Il documento: «Pagamenti entro fine mese o dovremo sospendere l'assistenza»

**Pino Cerciello**

SAN GIUSEPPE VESUVIANO. Il trasferimento immediato dei fondi dovuti dalla Regione ai Comuni, entro il 30 giugno 2013, pena la sospensione dei servizi erogati. È questo l'atto conclusivo siglato nel consiglio comunale straordinario allargato ai Comuni di Ottaviano, Poggiomarino, Terzigno, Palma Campania, San Gennaro Vesuviano e Striano sulle problematiche relative alla legge 328/2000. Una legge quadro il cui obiettivo è la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali, ma che, secon-

do altri, è diventata, negli anni, uno strumento di costruzione di clientele e rendite di posizione politica.

All'affollato consiglio comunale, oltre ai tanti operatori del settore e i rappresentanti delle categorie dei disabili, erano presenti i sindaci o loro delegati dei sette comuni interessati più l'intero consiglio comunale di San Giuseppe Vesuviano che è anche comune capofila dell'Ambito Territoriale 26. «Un'assemblea che abbiamo voluto allargare a tutti i comuni interessati - ha spiegato l'assessore al ramo, Gino Ambrosio - dopo le numerose criticità che hanno creato scompensi tra gli operatori del settore, spesso non pagati, e i tanti cittadini bisognosi dei servizi erogati».

Un civico consenso inusuale. «Oltre agli interventi dei numerosi politici in aula, - riferisce il presidente, Nel-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I disagi

A rischio il sostegno per anziani e disabili Operatori senza stipendio

lo De Lorenzo -abbiamo dato eccezionalmente la parola anche al presidente del Forum fruitori, Renato Apuzzo».

È proprio da Apuzzo sono arrivati i moniti più duri. «Bisogna far capire all'assessore regionale Russo che le nostre esigenze hanno una priorità assoluta e che bisogna garantire e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per le persone con disabilità senza discriminazioni». Fidejussioni bancarie per le cooperative eroganti i servizi e una commissione d'inchiesta la proposta di Agostino Casillo di Vocenuova. «È necessario verificare che le procedure gestionali siano corrette. In particolare, le cooperative affidatarie dei servizi devono rispettare i capitoli ed essere solide».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mariglianella** Manfredi: anche il Parlamento vigilerà su bonifica e spesa

# «Agrimonda», incontro in Regione sui fondi

**Anita Capasso**

MARIGLIANO. Bonifica Agrimonda: parte il tavolo di concertazione tra Regione, Sogesid spa e settore tutela ambiente del Comune di Mariglianella. Il primo incontro si è tenuto all'assessorato regionale. Obiettivo, avviare al più presto il piano di caratterizzazione delle tonnellate di ceneri combuste dei depositi di fitofarmaci distrutto da un incendio il 18 luglio del 1995. Un passaggio fondamentale, quest'ultimo, per



partire con la rimozione dei rifiuti tossici che da quasi diciotto anni giacciono sul luogo del disastro, tra la periferia di Mariglianella e via Pabusio a Marigliano.

A sollecitare l'incontro è stato il sindaco Di Maiolo che ha chiesto anche alla Regione di impegnarsi a garantire ulteriori risorse nel caso quelle già stanziare dal ministero non dovessero bastare. Si tratta di più di 962mila euro, che in base alle prime stime risulterebbero insufficienti per garantire l'intervento definitivo di rimozio-

ne e la relativa bonifica. «Ringrazio la Regione - dichiara Di Maiolo - e in particolare l'assessorato all'Ambiente, che ci ha assicurato che garantirà altri finanziamenti». «Accogliamo positivamente l'impegno preso dalla Regione in merito ai lavori di rimozione dei rifiuti e bonifica del sito che dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno. Su tutte le operazioni il Pd vigilerà attentamente», avverte il deputato del Pd Massimiliano Manfredi, membro della Commissione Ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pozzuoli** La Cgil attacca, Ferraro replica

# Asl 2, manager-sindacati è scontro sul vertice

**Alessandro Napolitano**

POZZUOLI. Restano tesi i rapporti tra sindacati e Asl Napoli 2 Nord dopo l'incontro di martedì sui temi del diritto alla salute, della carenza di personale infermieristico, della riorganizzazione interna nelle diverse strutture. Il direttore generale dell'azienda sanitaria, Giuseppe Ferraro, ha ricevuto i soli segretari generali di Cgil, Uil e Ugl, con la presenza di un funzionario di polizia.

Gli altri delegati aziendali non hanno potuto prendere parte al vertice. Motivo, questo, che ha scatenato forti polemiche.

«Ancora una volta Ferraro si è dimostrato insensibile e sordo alle nostre rivendicazioni - ha attaccato Salvatore Massimo, segretario generale della Fp-Cgil di Napoli - definendo informale l'incontro e interloquendo solo con i segretari generali delle tre organizzazioni. Il manager ha tenuto fuori tutti gli altri espo-

## In breve

**ACERRA**

Spaccia eroina vicino al commissariato: preso

Spaccia eroina poco distante dal commissariato di polizia, finisce in arresto. È accaduto ieri mattina ad Acerra nel centralissimo corso Vittorio Emanuele. A finire nella rete dei poliziotti appostati in un distributore di benzina è stato Biagio Ambrosino, 28 anni. Il giovane era già noto agli agenti del locale commissariato guidati dal vicequestore Vincenzo Gioia e dal commissario capo Alessandro Gallo. I Ambrosino aveva con sé 16 dosi di eroina che sono state sequestrate insieme ai 25 euro dell'incasso: è finito agli arresti domiciliari.

**AFRAGOLA**

Controllo «Alto Impatto» nel rione Salicelle

Controllo «Alto Impatto» nel rione Salicelle ad Afragola. Sette arresti, un quintale di sigarette di contrabbando sequestrate, due denunce per abusivismo edilizio. L'operazione ha visto all'opera un centinaio di carabinieri tra quelli della compagnia, i militari del Battaglione Campania e il nucleo elicotteristi di Pontecagnano e le unità cinofile. La task force era coordinata dal maggiore Gianluca Migliozi. In manette Salvatore Esposito, 54 anni, Patrizia Barbato, 52 anni, e Adriano Buonaerba, 25 anni, trovati in possesso di 600 stecche di sigarette di contrabbando; Gaetano Bianco, 47 anni, destinatario di una ordinanza agli arresti domiciliari per atti persecutori contro la moglie; Francesco Mosca, 25 anni, condannato a sei anni di reclusione per vari reati; Gianfranco Bervicato, 20 anni, colpito da una ordinanza di carcerazione per furto di una catenina d'oro.

**SAN GIUSEPPE VESUVIANO / 1**

Contatore Enel truccato arrestato pellicciaio

I carabinieri, in collaborazione con personale Enel, hanno arrestato per furto aggravato C.C., 25 anni. Durante un'ispezione nella pellicceria gestito dal giovane nella zona alta della città si è accertato che il contatore era stato manomesso per registrare consumi di energia elettrica più bassi, per un danno stimato in 7mila euro circa. Per C.C. sono stati disposti gli arresti domiciliari.

**SAN GIUSEPPE VESUVIANO / 2**

Evade dai domiciliari in cella truffatrice cinese

Una cittadina cinese evade dagli arresti domiciliari e finisce in carcere. Lin Xiang, nata nello Zhejiang (Repubblica Popolare Cinese), classe 1975, agli arresti domiciliari per associazione per delinquere finalizzata alla truffa, al falso in atto pubblico e alla corruzione, non si fa trovare al controllo dei carabinieri e finisce direttamente nella casa circondariale femminile di Pozzuoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA